

Roma, 10 marzo 2020

A tutte le Strutture CGIL CISL e UIL

Oggetto: Comunicazione ai territori

Carissime/i

L'allargamento all'intero territorio nazionale delle misure di contrasto e contenimento al diffondersi del virus COVID-19 contenute all'art.1 del precedente DPCM 8 marzo 2020, richiama alla necessità di un ulteriore sforzo organizzativo per poter mantenere e continuare la nostra azione quotidiana di tutela e rappresentanza, nei territori e nei luoghi di lavoro, nel rigoroso rispetto dei dettati contenuti nello stesso Decreto.

Indubbiamente siamo chiamati a modificare i nostri comportamenti organizzativi, orientandoci ad un sempre più necessario utilizzo di tutti gli strumenti che ci permettano di comunicare ed operare a distanza, in remoto, utilizzando il web, il telefono e il digitale nelle sue diverse funzionalità, a partire dallo svolgimento delle riunioni in videoconferenza o in conference call.

Nel fermo e rigoroso richiamo alla applicazione di tutte le misure contenute nei DPCM 8 e 9 marzo 2020, si ribadisce la necessità di mettere a disposizione delle persone in ogni sede la soluzione disinfettante per le mani, la scheda informativa sulle misure igienico sanitarie e di predisporre un servizio di pulizia con prodotti che igienizzino quotidianamente gli ambienti e le postazioni di lavoro.

Particolare attenzione va posta affinché gli operatori ed i collaboratori anziani, coloro che soffrono di patologie cardiache e/o all'apparato respiratorio, o sottoposti a terapie oncologiche e/o salvavita si astengano dal lavoro e restino presso la propria abitazione.

La forzata assenza dei collaboratori pensionati può determinare oggettive difficoltà nel garantire l'apertura di alcune sedi. A ciò occorre ovviare attraverso la collaborazione dei funzionari e degli operatori delle categorie, con l'obiettivo di garantire l'apertura delle sedi, perlomeno quelle riconosciute per l'attività di Patronato, cosiddette ministeriali.

Per tutte le attività a sportello, compresi i servizi, in particolare il Patronato e il Caf, tutte le prestazioni che non hanno scadenze obbligate e indifferibili debbono essere rinviate; negli altri casi, lavoreremo solo per appuntamento, informando tutti i nostri associati e i cittadini attraverso i nostri canali digitali e apponendo cartelli informativi all'ingresso delle sedi stesse, per evitare qualsiasi assembramento ai punti di accoglienza e nelle sale d'attesa.

00198 Roma
Corso d'Italia, 25

00198 Roma
Via Po, 21

00187 Roma
Via Lucullo, 6

Per contenere al massimo gli spostamenti sul e fra i territori, va favorito – ove possibile – il lavoro agile, gestendo, anche attraverso il ricorso a ferie e congedi, presenze più articolate e distribuite nel tempo di funzionari ed operatori, anche attraverso turnazioni che garantiscano l'apertura delle sedi e l'assolvimento dei compiti di presidio, supporto e servizio.

Siamo chiamati in questo momento così delicato a presidiare il territorio contribuendo di concerto al contenimento della mobilità delle persone, senza arretrare rispetto al ruolo cui siamo chiamati a svolgere, ma individuando tutte le soluzioni possibili che possano agevolare il contrasto alla diffusione del COVID-19.

Cordiali saluti

CGIL
(Nino Baseotto)

CISL
(Giorgio Graziani)

UIL
(Pierpaolo Bombardieri)